



**ESO, Ecological Services Outsourcing con il progetto esosport
“protagonista tecnologico” a WE ARE NATURE - RoGUILTLESSPLASTIC
dal 28 settembre al 4 ottobre
Museo Nazionale Scienza e Tecnologia “Leonardo da Vinci”**

**DA RIFIUTO A RISORSA
dalla plastica nascono progetti ecosostenibili per l'uomo e per l'ambiente**

ESO, Ecological Services Outsourcing sarà tra i protagonisti della sezione “tecnologia” della seconda edizione **WE ARE NATURE - RoGUILTLESSPLASTIC**, il progetto internazionale curato a quattro mani da Rossella Orlandi e dalla figlia Nicoletta Orlandi Brugnoli e inserito nel contesto della Milano Design City.

ESO ha trovato una collocazione naturale all'interno di questo appuntamento perché si inserisce in un contesto che fa dell'economia circolare e del **“ciclo del riciclo”** due importanti asset della propria filosofia aziendale.

*“Essere qui oggi - dichiara **Nicolas Meletiou**, Managing Director di ESO - è un atto di **#Responsabilità** che testimonia il nostro impegno costante nel tempo. Uomo e natura devono continuare a dialogare ed è compito dell'uomo portare avanti e inventare nuove pratiche di rispetto. Dobbiamo tutti impegnarci perché “il buon antropocene” trovi concretamente vie di sviluppo: tutti noi siamo chiamati a intraprendere percorsi virtuosi, azioni positive per l'uomo e per il pianeta. Le nuove tecnologie che ESO sta studiando si muovono proprio in questa direzione, per sensibilizzare sempre più persone alla cultura del “ciclo del riciclo” e per mostrare che esiste la possibilità di intraprendere nuove strade sostenibili e salvifiche per la salute dell'uomo e dell'ambiente”. Forte è per ESO il concetto di **#Responsabilità** unito alla consapevolezza che l'ambiente è un bene da preservare e che **i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa**, riducendo al massimo il loro impatto ambientale e avere una seconda vita.*

In questa ottica nasce il progetto **esosport** (www.esosport.it) con tutte le sue declinazioni - esosport run, esosport bike ed esosport balls - e, in questo contesto, il concetto di **upcycling** trova la sua massima espressione: ciò che apparentemente è un rifiuto destinato alla discarica trova una nuova vita in forma diversa. Il concetto di upcycling si fa testimone del percorso di conversione di materiali di scarto in qualcosa di utile, bello che possa essere restituito alla comunità e al territorio da cui proviene.

“La pista di PIETRO” è un esempio di questo percorso. Questa pista di atletica, creata in onore del grande atleta olimpionico Pietro Mennea, è un progetto ideato da Paolo Masini e Nicolas Meletiou con la collaborazione di Manuela Olivieri Mennea (moglie di Pietro) e sarà installata all'interno dei Chiostrini del Museo. La pista removibile, itinerante può essere realizzata anche in forma permanente ed è un progetto che si rivolge a scuole, impianti sportivi ed enti locali e può essere attivato a partire dalla raccolta di materiale sportivo esausto: scarpe, copertoni e camere d'aria di biciclette e palline da tennis possono essere conferiti nei contenitori ESObOX esosport dedicati per ciascuna tipologia di rifiuto. Un progetto di valore, nel ricordo di un grande atleta, che si fa portatore del messaggio che lo sport e la sostenibilità ambientale possono diventare un binomio vincente.

“La pista di Pietro” è realizzata con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il contributo del Credito Sportivo, della Federazione Italiana di Atletica Leggera e di Vibram.

Contatto stampa: antonella.beggiato@eso.it
Telefono: 338 9559338

ESO

Società Benefit arl

Via Giuseppe Ungaretti 27, I 20073 OPERA MI

T 02.530.111 - F 02.530.11.209 E-mail: info@eso.it - www.eso.it

Capitale Sociale € 300.000,00 - P. IVA IT 13288930152 - R.E.A. 1636344